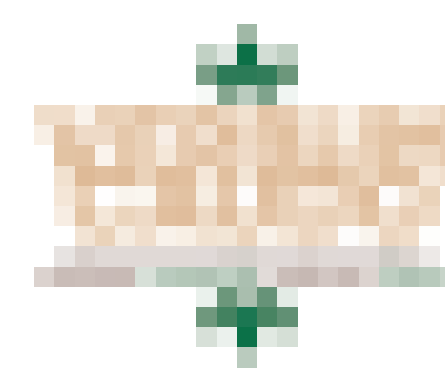




Fin quasi alla metà dello scorso secolo era una tenuta di ulivi, coltivazioni di grano, laghetti artificiali e caseggiati per un'estensione complessiva di circa 1.200 ettari. Verbumcaudo, in provincia di Palermo, nel Comune di Polizzi Generosa, disegnava in origine un vasto territorio riconducibile a illustri proprietari, tali erano il Conte Salvatore Tagliavia (armatore, secondo solo ai Florio, e sindaco di Palermo dal 1914 al 1920) e il Barone Giuseppe Paternostro. Poi tutto cambiò e dopo la morte di Tagliavia, nel 1965, nonché con le trasformazioni derivate dalla Riforma agraria, un'arcaica economia contadina in stentata crescita divenne ostaggio dei fratelli Michele e Salvatore Greco che siglarono definitivamente, nel 1980, l'acquisto del feudo approdato nel frattempo a una sorte accidentata tra ipoteche e abbandoni.

Il giudice Falcone definì questa operazione come “un classico esempio di spoliazione mafiosa”. Acquisiti gli immobili, Michele Greco, “boss di cosa nostra e capo della cupola”, riuscì nel 1981 perfino a ottenere un consistente mutuo per miglioramenti fondiari garantito da ipoteca volontaria (poi rinnovata nel novembre del 2001, per la complessiva somma pari a € 1.772.408,08). Tuttavia nel frattempo, in applicazione dell'intervenuta normativa (L. 646/82, Rognoni-La Torre) in materia di sequestro e confisca dei beni appartenenti alla criminalità organizzata di tipo mafioso, fu disposta nel 1987, in danno dei prevenuti fratelli Greco, la confisca dell'azienda agricola Verbumcaudo e dei relativi fabbricati, aventi una superficie complessiva di 150 ettari. Successivamente, grazie ad una mediazione tra l'Unicredit, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) e la Regione Siciliana, e grazie all'accollo da parte di quest'ultima degli oneri finanziari derivanti dal mutuo, si

verificò la definitiva svolta che segna ancora oggi i destini del compendio immobiliare. Con decreto dell'ANBSC del 23 novembre 2011, i beni furono definitivamente trasferiti al patrimonio indisponibile della Regione Siciliana. Nel maggio 2016 il feudo è stato concesso in comodato d'uso dalla Regione Siciliana al Consorzio Madonita Legalità e Sviluppo che riunisce 24 Comuni del comprensorio delle Madonie, con sede presso il comune di Polizzi Generosa, e gestito, per la lavorazione e la coltivazione della terra, dalla Società Cooperativa Sociale Verbumcaudo s.c.s. formata da giovani disoccupati del territorio, individuata dallo stesso Consorzio attraverso procedura di selezione pubblica.



Verbumcaudo rappresenta oggi una realtà in cui si sono perfettamente coniugati i valori della legalità, il risarcimento al territorio, l'occupazione giovanile e la creazione di prodotti biologici offerti sul mercato. La comunità si è riappropriata del bene già confiscato per mezzo di giovani, donne e uomini del territorio che hanno avuto il coraggio di dare nuova vita ai campi abbandonati partendo dal lavoro della terra e dalle coltivazioni di eccellenza. I giovani della cooperativa sono esempi di restanza: ingegneri, geologi, guide naturalistiche, agronomi, commercialisti e addetti alle lavorazioni agricole, che hanno deciso di lottare con ostinazione per il diritto di rimanere nella propria terra e lavorare con dignità. Qualità, bontà, etica del lavoro



nell'offerta delle eccellenze locali, tutte rigorosamente biologiche, caratterizzano ognuno dei singoli prodotti della terra un tempo mal condotta dalla mafia. Essi si possono acquistare sia presso le botteghe gestite dalla stessa Cooperativa sia attraverso l'e-commerce, che propongono tutta la varietà del listino commerciale.



I contadini della Cooperativa si prendono cura della terra e la coltivano rispettando l'ambiente, seguendo i tempi e i ritmi dei processi naturali. Così il grano viene trasformato in speciali tipi di pasta, secondo un processo di lavorazione artigianale caratterizzato dalla trafilatura ruvida al bronzo e da un rigoroso controllo di tutte le fasi di produzione, dal dosaggio degli ingredienti al confezionamento finale. Il pomodoro *siccagno*, coltivato senza apporto d'acqua e raccolto a mano, è oggi una succulenta passata caratterizzata da una polpa densa rosso vermiglio. Dal vigneto dedicato a Placido Rizzotto, l'uva a bacca bianca autoctona viene trasformata in Catarratto biologico, un vino fermo e fresco tra i più virtuosi che l'entroterra siculo possa offrire. Ceci, lenticchie verdi e rosse e l'olio dell'uliveto, sottratto a trent'anni di abbandono, si aggiungono al paniere di prodotti biologici Verbumcaudo. I prodotti di Verbumcaudo sono il frutto del lavoro di chi crede nella filiera corta, in una dieta sana e in nuova promessa di futuro per le comunità che scommettono sull'agricoltura etica.



Servizi di **volontariato**
per le famiglie dei **pazienti lungodegenti:**
Associazione Cilla
sede di Palermo



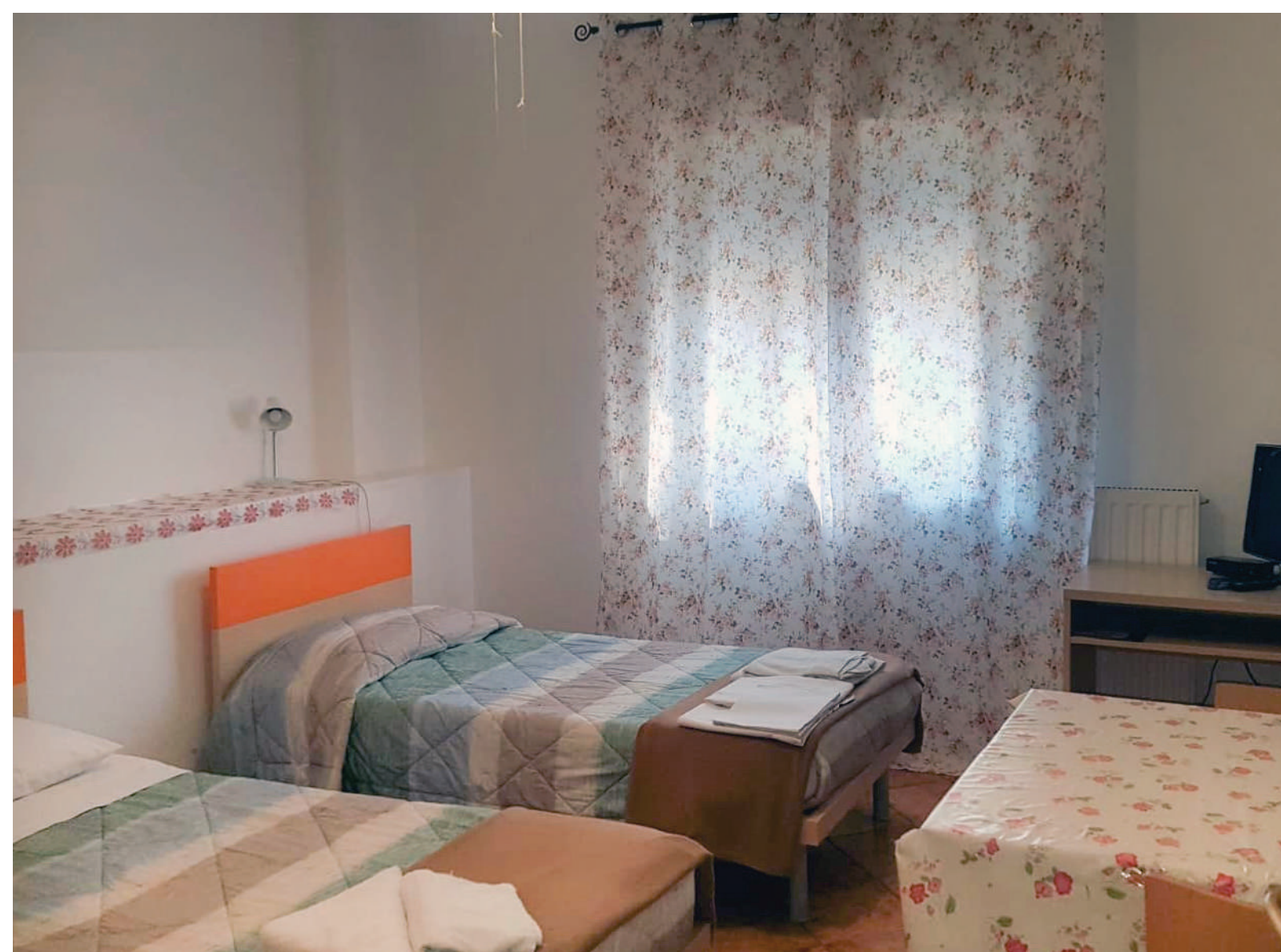
L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con decreto di destinazione prot. n. 96 del 04.01.2011, ha trasferito al patrimonio indisponibile della Regione Siciliana l'immobile sito a Palermo, in via Tricomi n. 18, per destinarlo a *finalità istituzionali e, in particolare per essere utilizzato dall'Assessorato alla Sanità quale alloggio da destinare ai familiari dei pazienti ricoverati presso le limitrofe strutture sanitarie specializzate di rilevanza nazionale e in via prioritaria per i familiari dei pazienti pediatrici e dei degenti trapiantati.*

La Regione Siciliana, Assessorato della salute, Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, con contratto di comodato d'uso stipulato in data 08.08.2011, ha successivamente affidato il suddetto immobile all'Azienda di Rilievo Nazionale e Alta Specializzazione Ospedali "Civico Di Cristina Benfratelli".

Quest'ultimo, attraverso procedura di selezione pubblica, lo ha concesso, mediante stipula di contratto di comodato d'uso gratuito, all'Organizzazione di volontariato (OdV) Cilla che lo gestisce in coerenza con le finalità sopra declinate.

Cilla è una OdV con sede legale a Padova, che si occupa dell'accoglienza del malato e della sua famiglia. L'opera dell'Associazione incontra, da oltre 40 anni, l'esigenza degli accompagnatori di degenti in città lontane dalla propria residenza, di stare accanto ai loro cari ricoverati ritrovandosi in un'atmosfera familiare importante per affrontare ogni situazione di disagio.

I principi ispiratori delle attività di Cilla risultano essere la centralità della persona e la cura per ogni necessità che derivi dal ricovero.



Cilla considera ogni suo ospite come il più importante, come se fosse uno della propria famiglia. Nella scelta delle sedi ha l'accortezza che le strutture ricettive siano vicine agli ospedali, o comunque facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, che le camere siano doppie o al massimo triple e con servizi, in modo da ricreare il più possibile degli ambienti familiari.

Ogni casa ha una cucina che consenta anche la preparazione di pietanze particolari da offrire ai malati, e locali per lavare e stirare nonché spazi comuni di incontro che offrono occasioni di amicizia tra ospiti e volontari. Cilla articola il proprio intervento in una vastissima rete di solidarietà in gran parte d'Italia, che si concretizza nella presenza dei volontari all'interno delle "Case Accoglienza" dove offrire agli

ospiti una confortevole compagnia e un ausilio per fare fronte ai bisogni quotidiani più elementari. L'Associazione è presente oggi in Italia in dodici città (Bologna, Modena, Monza, Roma, Nuoro, Padova, Palermo, Reggio Emilia, Roma, Torino, Verona e Varese).



A Palermo l'Associazione è presente dal 2002 attraverso l'attivazione di una rete fra strutture già esistenti che accolgono i pazienti e le loro famiglie. La disponibilità dell'immobile confiscato di via Tricomi, in particolare, consente, fin dal 2011 l'accoglienza di persone provenienti da tutta la Sicilia e dai Paesi del Mediterraneo per ricevere cure negli ospedali specializzati. Cilla sede di Palermo fa leva su numerosi partenariati e sostegni. Tra i tanti si citano quelli con ASTraFe, Associazione Siciliana di volontariato per il Trapianto del fegato, con cui ha condiviso alcuni operatori che hanno svolto il servizio civile presso l'ISMETT - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di Palermo, e con A.S.L.T.I. Associazione Siciliana Leucemie e Tumori Infantili - Liberi di crescere.

